

Seguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani Severino.

Sani Severino. In nome mio e di alcuni colleghi, pregherei l'onorevole ministro di voler precisare meglio le ragioni che hanno condotto il Governo a diminuire la somma dei due milioni e 650 mila lire per l'attuazione di lavori che debbono eseguirsi per la difesa dei fiumi stabiliti nella relazione alla legge del 1874. Una spiegazione dell'onorevole ministro è necessaria per il dubbio che si solleva naturalmente, che la diminuzione, cioè, dello stanziamento possa portare ritardo o un abbandono dei lavori stessi che sono urgenti, ritardo ed abbandono che sarebbero causa di giustissime e severe critiche.

Dopo questa spiegazione che aspetto dal ministro, debbo far plauso al ministro stesso per aver dato alla legge del 1887 un'applicazione pratica, per cui molti lavori specialmente sul Reno furono fatti. Se la legge approvata dalla Camera, come fu proposta, fosse stata intesa con altri criterii, facilmente sarebbero passati due o tre anni ancora prima che lavori necessari, urgenti, e che ora in parte furono eseguiti, avessero avuto la loro esecuzione. Se lodo ed applaudo il ministro per i lavori eseguiti, sento il dovere di pregarlo perchè voglia con amore interessarsi affinché molti altri lavori ancora non fatti ed urgenti siano prontamente eseguiti. L'onorevole ministro non può aver dimenticato che questo anno la provincia di Ferrara è stata per tre mesi sotto la continua minaccia di un'inondazione del Reno nella posizione di Zena Vecchia; inondazione che avrebbe rovinato un territorio immenso di quella provincia mettendo in pericolo anche la esistenza di molte famiglie. Deve ricordare l'onorevole ministro che questa minaccia continua e seria, noi la abbiamo avuta precisamente perchè si sono ritardate le esecuzioni di alcuni lavori, che spesse volte dalla tribuna della Camera sono stati raccomandati al Ministero dei lavori pubblici. Io non vorrei che la minaccia ed il pericolo si dovessero ripetere; giacchè se questa volta non ebbero conseguenze terribili, lo dobbiamo alla stagione ottima la quale ha permesso al Genio civile di poter compiere i lavori richiesti e che sono durati oltre due mesi: mentre se la stagione non ci fosse stata

propizia era più che certa una inondazione. Questo pericolo non deve ripetersi, assolutamente: e perciò chiedo che alcuni altri lavori che assolutamente interessano siano immediatamente fatti. Per norma del ministro dirò che questi lavori sono: il rialzo ed ingrosso dell'argine del Reno al cavo spino al quartiere Sinibaldo; la sistemazione, rialzo, e rinfianco d'argine dal casello della ferrovia a Bastia fino alla casa Rondelli; sistemazione del Cavedone d'Argenta alla rampa Laiarino; sistemazione del porto di Cento alla casa di guardia del dono; sistemazione dell'argine dal froldo S. Biagio al ponte in legno di Bastia. Più vi saranno alcune sistemazioni dei tratti d'arginature intermedi.

L'onorevole ministro ricorda e sa certamente che il ritardare l'esecuzione di questi lavori può portare gravissime conseguenze e danni rilevanti e maggiori spese. Io compio il mio dovere col richiamare intorno a questi punti l'attenzione del ministro; a lui la responsabilità di quanto potrà succedere. Il ministro, sono certo, mi darà una risposta della quale potrò dichiararmi soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miniscalchi.

Miniscalchi. Una sola parola all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Prendo argomento da questo capitolo per ricordargli la questione delle arginature ultime del Tagliamento. Se queste non sono completate nel più breve tempo possibile, le valli ed i terreni limitrofi saranno continuamente danneggiati. Sono sicuro che l'onorevole ministro, facendo studiare questa questione, si persuaderà quanto sia necessario di provvedervi immediatamente tranquillizzando così i proprietari che hanno danni continui e considerevoli, specialmente quando il Tagliamento trovasi minaccioso nelle stagioni delle piogge. Tutte quelle valli che fiancheggiano il corso del Tagliamento avranno, se non si provvede come io domando, danni colossali. Volevo soltanto ricordare questa cosa all'onorevole ministro e rinfrescargli la memoria intorno a tale gravissimo argomento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Diligenti.

Diligenti. Poichè vari colleghi hanno parlato su questo capitolo per raccomandare alcune opere idrauliche, anch'io sento il dovere di ricordare all'onorevole ministro che, nell'ultima discussione del bilancio, io gli rac-